

Si aggrava il pericolo di guerra nel sud est asiatico

Gi USA accelerano i piani per bombardare Laos e Nord Viet

rassegna internazionale

Pericolo in Indocina

L'ora cruciale è arrivata e stanno per accadere cose fulminee e dure nella lotta per la libertà del sud e per la liberazione del nord Viet Nam... c'è il generale Khanh, presidente del governo del Viet Nam del sud...

Quando, or è circa un mese, questa ipotesi venne formulata da Joseph Alsop sulla New York Herald Tribune... elaborato a Honolulu e ciò a causa del fatto che nella costellazione del Pentagono egli è il più autorevole sostenitore della cosiddetta dottrina delle « guerre limitate e convenzionali » nel quadro della cosiddetta « strategia della gradualità ».

Alucinazioni di un disperato (quello del generale Khanh) ed esasperazioni di un temperamento pessimista (quello del senatore Morse)? I giornali e le agenzie di stampa americani sono pieni di « indiscrezioni » sui febbrili preparativi militari americani nel Viet Nam del sud...

E' partito per il Katanga

Ciombe presto a Leopoldville

I tentativi di Adula per trovare alleati alla vigilia della partenza delle truppe dell'ONU

LEOPOLDVILLE, 25. E' attesa per questi giorni l'arrivo nella capitale congolese dell'ex leader della secessione del Katanga, Moise Ciombe... Ciombe ha fatto alcune rumorose dichiarazioni asserendo di tornare a Leopoldville « per rispondere ai voti della popolazione e dei partiti politici come pure all'invito del governo centrale ».

per bombardare Laos e Nord Viet

Il dittatore di Saigon dichiara: « L'ora cruciale è giunta e le cose stanno per accadere rapidamente e duramente » — Aereo americano abbattuto dal Pathet Lao — Severo ammonimento del ministro degli Esteri cinese

WASHINGTON, 25. Due notizie di estrema gravità hanno fatto seguito alla nomina del gen. Taylor, capo degli Stati Uniti riuniti ad ambasciatore americano a Saigon. La prima: il gen. Khanh, dittatore del Viet Nam del sud, ha dichiarato che si è alla vigilia di grossi avvenimenti sia per quanto riguarda il Viet Nam del sud che per quanto riguarda la « liberazione » del Viet Nam del nord. La seconda: è stato reso noto a Washington che è stato accelerato lo studio dei piani per bombardamenti aerei nel Laos e nel Viet Nam del nord.

Varsavia

Primi colloqui Gomulka-Tito

Calorose accoglienze al leader jugoslavo

VARSAVIA, 25. Tito è arrivato stamane a Varsavia poco dopo le 11,30 a bordo di un grosso DC-6 della linea aerea jugoslava. Gomulka e il presidente del Consiglio di Stato, Zavadzki, erano ad attenderlo all'aeroporto di Okecie e una folla di decine di migliaia di persone ha fatto ala al corteo di macchine che ha accompagnato l'ospite jugoslavo fino alla sua residenza al palazzo di Belvedere. Il primo incontro con il leader jugoslavo risale al suo viaggio belgradese del 1957, ha ricordato il presidente Tito in un'intervista appena scesa dall'aereo.

Aumento dei salari in Romania

BUCAREST, 25. Il governo romeno ha annunciato l'aumento del 10 al 15 per cento dei salari e degli stipendi. Gli aumenti saranno scalari, non si applicano a tutti i lavoratori, ma solo a quelli che hanno stipendi inferiori a 200.000 lire al mese.

Omaggio di «Literaturnaia Gazeta» alla poetessa Akhmatova

MOSCA, 25. L'organo dell'Unione degli scrittori sovietici, Literaturnaia Gazeta, dedica oggi un articolo alla vita e all'opera della poetessa sovietica Anna Akhmatova, che ha compiuto 75 anni. « Siamo certi che i libri della Akhmatova continueranno a diffondersi e a piacere ai lettori », l'articolo appare come una piena riabilitazione della vecchia scrittrice e poetessa sovietica, la quale fu perseguitata durante gli anni del terrore di Stalin.

Governo

accusato di « sordità » la DC nei confronti della democrazia della scuola. In realtà il pluralismo d.c. — ha rilevato — è da considerarsi l'ipotesi transitoria per giungere alla tesi del pluralismo democratico.

Ma, ha proseguito Natta, anche quando ciò non fosse vero, anche quando il pluralismo venisse posto solo in chiave di « libertà dell'insegnamento », anche in questo caso si tende ad affermare un orientamento pericoloso. Si può infatti pensare — si è domandato l'oratore comunista — al pluralismo in chiave ideologica e politica?

La rilevanza dell'episodio, ha aggiunto Natta, non è nella cifra (due miliardi e 140 milioni), ma nella gravità della situazione, nella rottura di un accordo, nella sfiducia che il gruppo dirigente d.c. ha creduto di poter portare su questo terreno ai propri alleati; sta nell'intransigenza che, anche dopo la rottura e la protesta del PSI, ha portato la DC a una nuova offerta di propria posizione, senza la strada aperta al soprasso.

Subito dopo il compagno Natta, ha preso la parola il socialista CODIGNOLA che, come abbiamo detto, nell'annunciare l'astensione del suo gruppo sull'emendamento comunista e sui capitoli 65 e 88 del bilancio della P.I. ha accusato Gui di non aver detto il vero e di aver anzi introdotto spese (sempre in favore della scuola privata) non coperte da alcuna legge (come invece prescrive espressamente l'articolo 81 della Costituzione).

Infine il ministro Gul (mentre dal tavolo del governo si allontanavano ministri e sottosegretari socialisti, e accanto a lui si sedeva Moro in significativa manifestazione di solidarietà) ha preso la parola per difendere il suo intervento.

Quindi il compagno Lacombe, riprendendo la grave osservazione di Codignola, contestava la legittimità dello stanziamento al capitolo 88 e chiedeva che la Camera lo respingesse in blocco a scrutinio segreto.

Nella prima parte della seduta pomeridiana, la maggioranza ha respinto gli emendamenti del PCI avuti presentati all'assemblea della entrata e della spesa (emendamenti di cui il nostro giornale si è ampiamente occupato nei giorni scorsi).

Di qui la nostra opposizione, la nostra ostilità alla concezione pluralistica, anticristica e pericolosa tanto più oggi che il problema della scuola, dell'istruzione, della formazione culturale è diventato sempre più un problema di massa che impone impegni di tali dimensioni, una tale coordinazione, una unità di sforzi, di direzione che possono essere garantiti solo oggi che il problema del decentramento manifestavano appieno l'esigenza della pubblicazione e della unità della scuola non intendiamo contestare la libertà della scuola privata di esistere, come è previsto dalla Costituzione. Se la volete, ha detto Natta rivolto ai d.c. che hanno reagito con schiamazzi alla scuola privata, pagatela! Se mai voi che da quasi 20 anni avete il potere impegnatevi a saper lavorare nella scuola dello Stato.

Ma, ha proseguito Natta, anche quando ciò non fosse vero, anche quando il pluralismo venisse posto solo in chiave di « libertà dell'insegnamento », anche in questo caso si tende ad affermare un orientamento pericoloso. Si può infatti pensare — si è domandato l'oratore comunista — al pluralismo in chiave ideologica e politica?

Non riteniamo di no. Servirebbe a creare nuovi steccati, a stimolare le contrapposizioni, a irrigidire le concezioni ideologiche. Il problema, quindi, non è di trarre sul terreno di una distensione organizzativa il diritto della presenza e della libertà, nel campo della istruzione, delle diverse concezioni e correnti ideali. Il problema vero è quello della libertà della scuola.

Si tratta di realizzare una organizzazione scolastica pubblica in cui lo Stato garantisca, in un rapporto democratico, la cittadinanza, il confronto, la competizione aperta fra le diverse ideologie.

Concludendo, Natta ha osservato che tutte le forze politiche democratiche devono rendersi conto che all'affermazione di un concetto nuovo della scuola, democratica e moderna che all'impegno per il suo rinnovamento, si congiunge fin quando si congeda il beneficio del tempo, l'armistizio, il rinvio, fino a quando ci sarà la propria posizione, senza la strada aperta al soprasso.

Posizione negativa hanno assunto anche il ministro dell'Industria MEDICI a proposito del risanamento della industria zolfifera siciliana, e il ministro GIOIACCHI a proposito della richiesta di impedire che i funzionari degli alti gradi della burocrazia, con stipendi superiori alle 600 mila lire, percepiscano emolumenti accessori. Il ministro, per altro, non ha escluso una riforma che possa consistere in una riduzione della sede di riforma della Pubblica Amministrazione, essere tenuta in considerazione.

Infine « no » di Bo al richiesto impegno del governo a presentare un programma di riorganizzazione del ministero delle Partecipazioni statali e degli enti di gestione di cui il ministro ha parlato in un'intervista favorevole, il ministro ROBERTI (astensione sul 10 emendamento e voto negativo sui capitoli), il democristiano BERTÉ.

Infine il ministro Gul (mentre dal tavolo del governo si allontanavano ministri e sottosegretari socialisti, e accanto a lui si sedeva Moro in significativa manifestazione di solidarietà) ha preso la parola per difendere il suo intervento.

Quindi il compagno Lacombe, riprendendo la grave osservazione di Codignola, contestava la legittimità dello stanziamento al capitolo 88 e chiedeva che la Camera lo respingesse in blocco a scrutinio segreto.

Nella prima parte della seduta pomeridiana, la maggioranza ha respinto gli emendamenti del PCI avuti presentati all'assemblea della entrata e della spesa (emendamenti di cui il nostro giornale si è ampiamente occupato nei giorni scorsi).

Di qui la nostra opposizione, la nostra ostilità alla concezione pluralistica, anticristica e pericolosa tanto più oggi che il problema della scuola, dell'istruzione, della formazione culturale è diventato sempre più un problema di massa che impone impegni di tali dimensioni, una tale coordinazione, una unità di sforzi, di direzione che possono essere garantiti solo oggi che il problema del decentramento manifestavano appieno l'esigenza della pubblicazione e della unità della scuola non intendiamo contestare la libertà della scuola privata di esistere, come è previsto dalla Costituzione. Se la volete, ha detto Natta rivolto ai d.c. che hanno reagito con schiamazzi alla scuola privata, pagatela! Se mai voi che da quasi 20 anni avete il potere impegnatevi a saper lavorare nella scuola dello Stato.

Natta a questo punto ha

MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTOR Condirettore Tadde Cecca Direttore responsabile BUCAREST, 25. Il governo romeno ha annunciato l'aumento del 10 al 15 per cento dei salari e degli stipendi.

Stab. Topografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 19

COMMITTEE CGIL — Il documento approvato dall'Esecutivo della CGIL è stato ieri al centro dei commenti della stampa. Tutti i giornali — a parte le diverse interpretazioni — debbono prendere atto dell'unanimità che si è verificata nella più grande organizzazione sindacale, attorno ai più scottanti temi della politica economica e del rapporto tra sindacato e governo. Vengono in particolare i riferiti da tutti i giornali i punti del documento della CGIL, riguardanti il rifiuto opposto alla politica dei redditi, ossia ad una limitazione preordinata dall'alto tra governo e sindacati degli aumenti salariali e il rifiuto netto ed inequivocabile di stabilire un legame dinamico tra redditi e produzione. Il documento afferma che (il documento afferma che) non è neanche proponibile. Ugualmente riportate da tutta la stampa sono le posizioni relative al risparmio contrattuale che il documento della CGIL qualifica tale da snaturare « la stessa funzione dei sindacati ». Il compito è quello di aumentare la partecipazione dei lavoratori alla distribuzione del reddito e non di amministrare i salari.